**Comune di Cernobbio**

Provincia di Como

Matteo Monti
*Sindaco*

Paola Cavadini
*Segretario Comunale*

Sabrina Maspero
*Responsabile Area Territorio*

Laura Ferrari
*Progettista incaricata*

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
LAURA FERRARI ARCHITETTO
1704

adozione
delibera C.C. n. 11 del 28.03.2023

approvazione
delibera C.C. n. del

# PIANO CIMITERIALE COMUNALE

# RELAZIONE

10 AGOSTO 2023

## Sommario

Premessa ..... 5
Inquadramento territoriale e urbanistico ..... 6
Stato di fatto e capienza delle strutture cimiteriali ..... 9
Dinamica della mortalità ..... 13
Dinamica delle sepolture ..... 18
Valutazione dei fabbisogni ..... 22
Indicazioni programmatiche e previsioni di ampliamento ..... 24
Verifica dimensionale ..... 28

**Premessa**

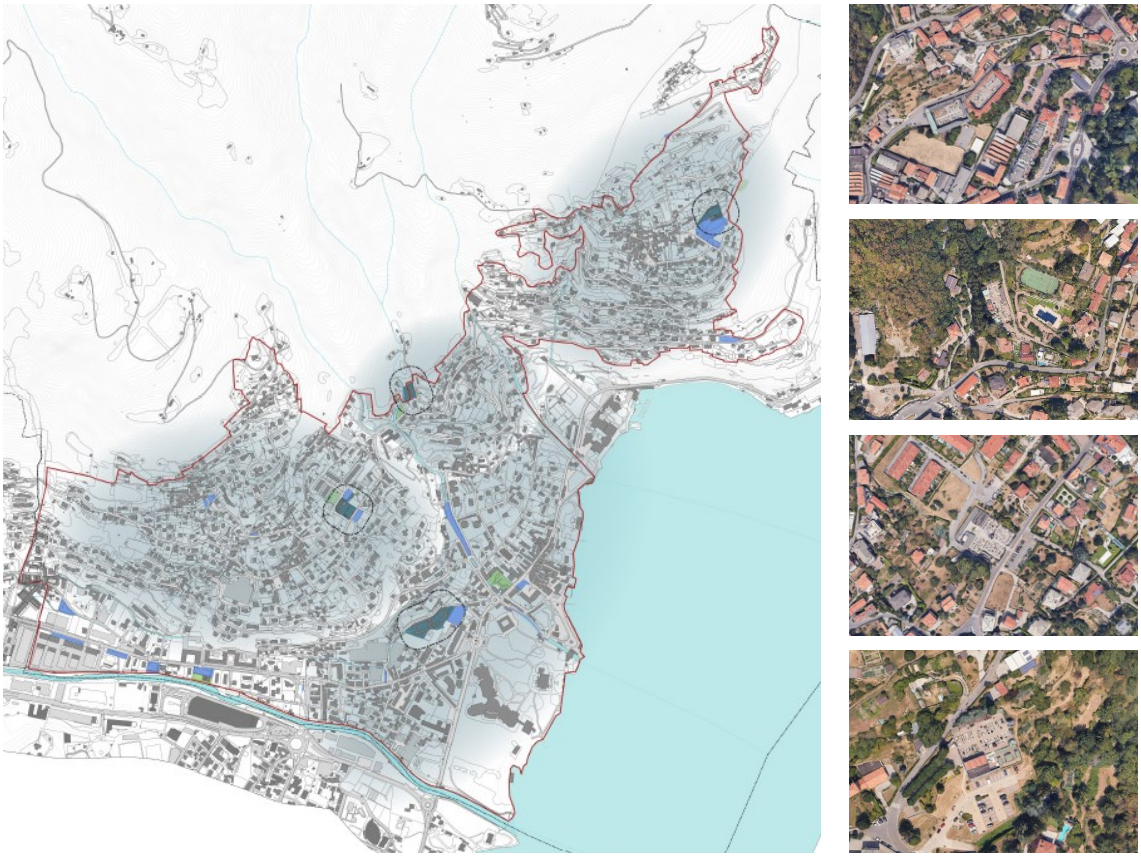
Il Piano Cimiteriale Comunale, unitamente al Regolamento di Polizia Mortuaria, ha la finalità di pianificare e programmare lo sviluppo degli impianti e degli spazi cimiteriali, evidenziando capacità e tipologia delle sepolture esistenti e necessarie, nonché i servizi e le dotazioni funzionali alla sua piena fruibilità.
Introdotto nell'ordinamento dal DPR 285/1990 quale strumento per ampliamenti o costruzione di nuovi cimiteri, in Lombardia il Piano Cimiteriale è disciplinato dal Regolamento Regionale 4/2022 che ha recentemente sostituito il precedente Regolamento Regionale 6/2004, riunendo in un unico atto le normative regionali in materia di attività funebri.
Ai sensi del Regolamento Regionale 4/2022, i principali elementi da considerare per la redazione del Piano Cimiteriale sono:

a) l'andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
b) la ricettività cimiteriale esistente, distinguendo i posti destinati all'inumazione e alla tumulazione, anche in rapporto alla durata delle concessioni;
c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e i relativi fabbisogni;
d) la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito di un più razionale utilizzo delle aree e dei manufatti;
e) l'eventuale presenza di zone soggette a vincolo paesaggistico o a tutela monumentale;
f) il rispetto delle norme vigenti in tema di barriere architettoniche, di sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
g) la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
i) la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del presente regolamento.

Alla luce delle normative vigenti e dell'intervenuta necessità di dare compiuta definizione all'assetto delle strutture cimiteriali esistenti in ragione dell'andamento della mortalità e dei relativi fabbisogni, l'Amministrazione Comunale ha pertanto disposto la redazione del Piano Cimiteriale Comunale e la contestuale e coordinata revisione del Regolamento di Polizia Mortuaria.
La Città di Cernobbio dispone di quattro strutture cimiteriali, distribuite all'interno del territorio comunale: Cimitero di Casnedo, Cimitero di Cernobbio, Cimitero di Piazza Santo Stefano, Cimitero di Rovenna.
Il Piano Cimiteriale definisce l'assetto interno di ciascuna struttura esistente e le necessità di ampliamento e riorganizzazione delle aree e dei manufatti esistenti, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco di vent'anni successivi all'approvazione del piano stesso. Il Piano Cimiteriale è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano.
Per ciascun cimitero, il Piano Cimiteriale individua la localizzazione e distribuzione delle aree destinate alla sepoltura, comprese le strutture cimiteriali relative a deposito mortuario, ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze.
Gli interventi nelle strutture cimiteriali esistenti, nelle aree in ampliamento e nelle aree comprese nella zona di rispetto cimiteriale sono soggetti alla disciplina delle Norme Tecniche di Attuazione e alle indicazioni contenute negli elaborati del Piano Cimiteriale, nonché al Regolamento di Polizia Mortuaria.

**Inquadramento territoriale e urbanistico**

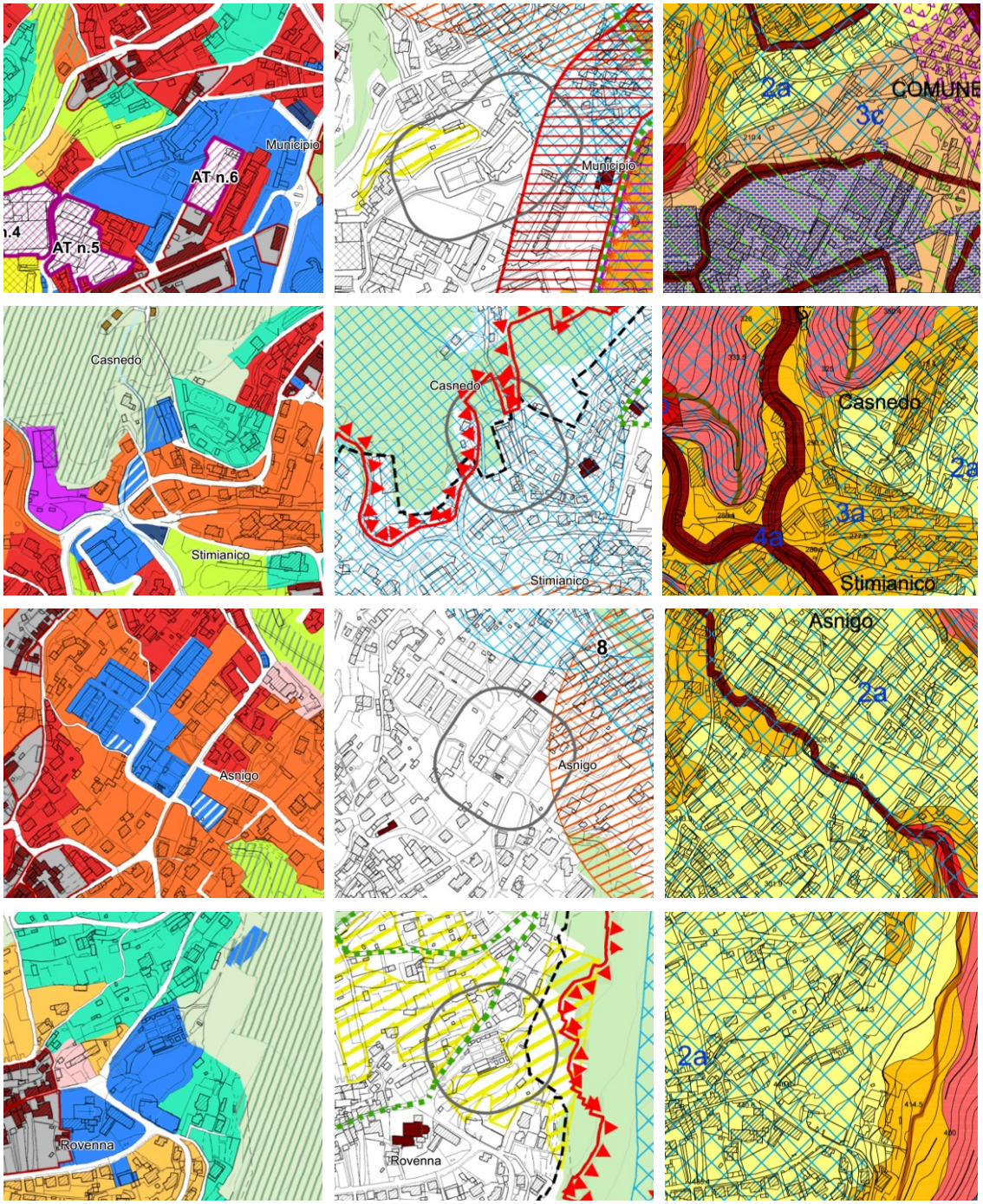
La Città di Cernobbio dispone di quattro strutture cimiteriali entro cui si svolgono le attività di sepoltura, collocate nel capoluogo e nelle frazioni di Casnedo, Piazza Santo Stefano e Rovenna.
Il Cimitero di Cernobbio è ubicato all'interno della fascia territoriale che si sviluppa lungo il margine occidentale della strada statale Regina. Compreso nel tessuto edificato e collocato alle spalle del Municipio costituisce la struttura cimiteriale più estesa del territorio comunale, costituita da due corpi tra loro collegati. Accessibile attraverso via Manzoni e via Aquileia, il cimitero dispone di idonee aree a parcheggio nelle immediate vicinanze dei due principali accessi.
Il Cimitero di Casnedo è posto ai margini dell'abitato, a nord della strada di collegamento tra le frazioni di Piazza e di Rovenna. È la struttura cimiteriale più piccola del territorio comunale e la meno accessibile, essendo collegata tramite la strada della Colletta di sezione molto ridotta, priva di spazi di parcheggio.



*Inquadramento territoriale dei cimiteri di Cernobbio, Casnedo, Piazza Santo Stefano, Rovenna.*

Diversamente il Cimitero di Piazza Santo Stefano, ubicato a nord est del nucleo storico originario e totalmente compreso all'interno del tessuto edificato a prevalente destinazione residenziale, è delimitato dalla rete viaria e reso accessibile tramite via Paolo Carcano dove sono collocati gli stessi spazi destinati alla sosta, cui si aggiunge l'area a parcheggio posta a nord lungo via Isonzo.
In ultimo, il Cimitero di Rovenna è collocato al margine orientale del nucleo di antica formazione, in adiacenza al tracciato stradale che sale al Bisbino. Dotata di un'ampia superficie

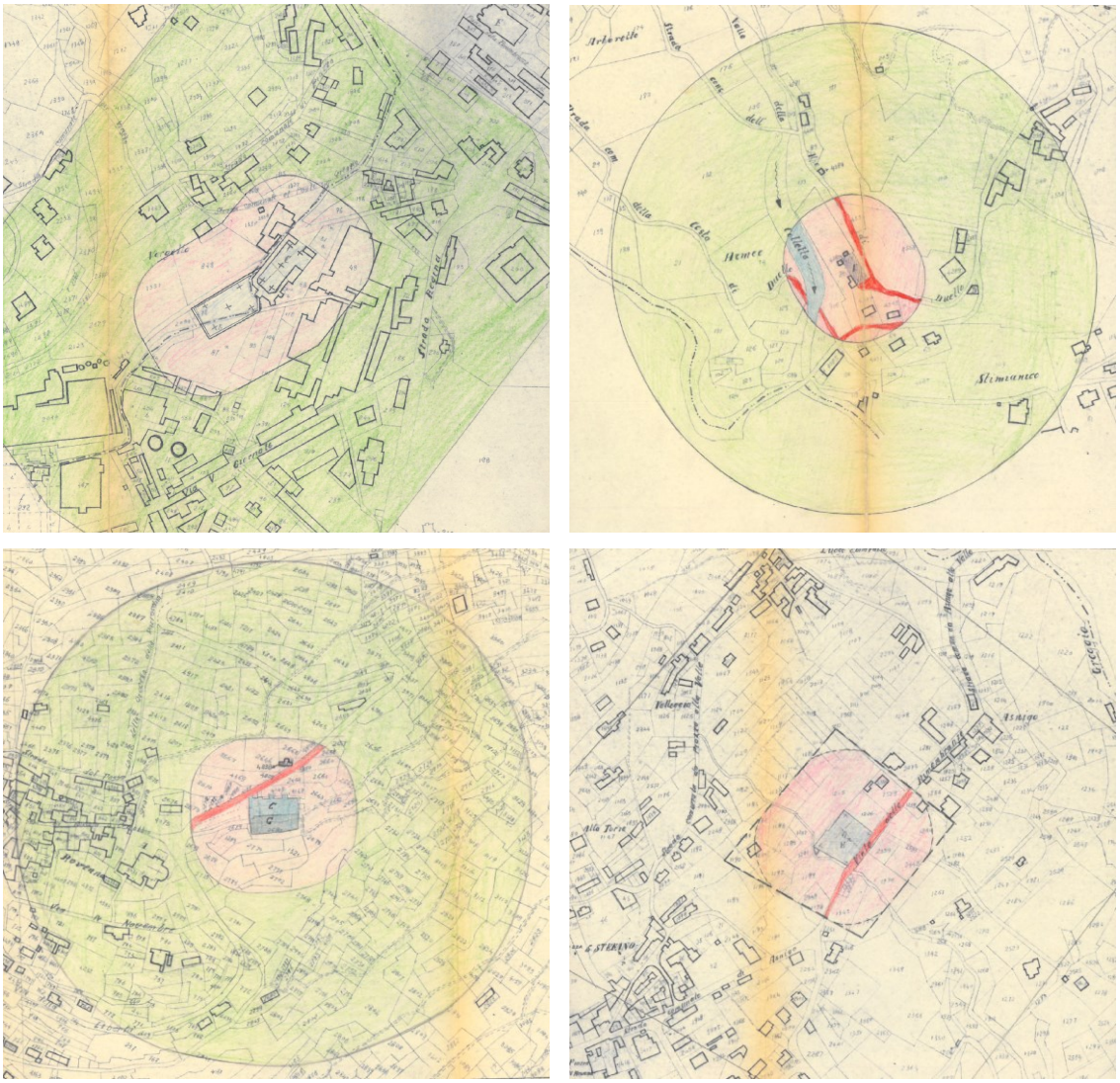
a parcheggio, posta anche a servizio dell'intero abitato, la struttura cimiteriale si sviluppa su due livelli principali che seguono l'andamento morfologico del territorio.
Sotto il profilo urbanistico le strutture cimiteriale risultano comprese o adiacenti al tessuto consolidato a prevalente destinazione residenziale ed inserite all'interno del sistema dei servizi di cui dispone il territorio comunale, così come individuati e disciplinati dal Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12/2017.



*Inquadramento urbanistico, sistema dei vincoli e delle tutele, fattibilità geologica.*

Le strutture cimiteriali sono parzialmente interessate dal sistema dei vincoli e delle tutele riferite al territorio comunale, estese in prevalenza all'interno della zona di rispetto cimiteriale

come definita a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/1963. L'unica struttura cimiteriale direttamente compresa negli ambiti di tutela paesaggistica dei corsi d'acqua è rappresentata dal Cimitero di Casnedo.
Con riferimento alla fattibilità geologica, i cimiteri di Cernobbio e di Casnedo sono rispettivamente collocati in classe 3c e 3a, mentre le strutture cimiteriali di Piazza Santo Stefano e Rovenna sono comprese in classe di fattibilità 2a, come risulta dallo Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica che accompagna il Piano di Governo del Territorio. Nel merito occorre osservare che il Piano Cimiteriale è accompagnato da una relazione geologica di approfondimento, specificatamente riferita alle strutture cimiteriali presenti all'interno del territorio comunale.
Riguardo alla zona di rispetto cimiteriale, come regolamentata dalle disposizioni legislative vigenti, occorre osservare che per tutti gli impianti cimiteriali esistenti la definizione dell'ampiezza è stata ridotta nel limite dei 50 metri a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29.11.1963, come peraltro risulta dagli estratti cartografici allegati al medesimo atto e riportati nel seguito. Le stesse zone di rispetto cimiteriale sono assunte nell'ambito del Piano di Governo del Territorio vigente.



*Zone di rispetto cimiteriale vigenti come individuate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/1963.*

**Stato di fatto e capienza delle strutture cimiteriali**

Complessivamente le strutture cimiteriali di Cernobbio dispongono di sepolture a inumazione e tumulazione, articolate secondo le seguenti tipologie: tombe a terra, loculi, ossari, cinerari e cappelle di famiglia.
Nello specifico la distribuzione delle diverse tipologie di sepoltura all'interno dei quattro cimiteri rispetta la seguente schematizzazione.

*Cimitero di Cernobbio*
La struttura cimiteriale si compone di due corpi tra loro connessi, all'interno dei quali sono distribuite e distinte le diverse tipologie di sepoltura:

- n. 4 campi destinati alle tombe a terra decennali,
- n. 4 campi destinati alle tombe a terra ventennali,
- n. 10 blocchi di loculi,
- n. 26 blocchi di ossari,
- n. 2 blocchi di cinerari,
- n. 78 tombe e cappelle di famiglia,
- n. 1 ossario comune.

I due corpi sono entrambi caratterizzati dalla presenza di un portico perimetrale entro cui trovano sede le cappelle e tombe di famiglia e i blocchi di loculi, ossari e cinerari.
Il recinto occidentale è disposto su due livelli raccordati da rampe di scale. Il livello superiore è posto alla stessa quota del recinto orientale che coincide con l'area cimiteriale di impianto storico.
Rispetto alle diverse tipologie di sepoltura la capienza della struttura cimiteriale è la seguente:

- n. 80 cinerari,
- n. 602 ossari,
- n. 721 loculi,
- n. 532 tombe a terra.

All'interno del recinto occidentale è presente anche un'area destinata alla mineralizzazione delle salme.
Il cimitero di Cernobbio dispone inoltre delle seguenti dotazioni e servizi:

- n. 1 cappella,
- n. 1 cappella ai caduti,
- n. 1 deposito mortuario,
- n. 1 magazzino,
- n. 2 servizi igienici.

La struttura è dotata di tre accessi posti a quote differenti: il primo collocato sull'area a parcheggio lungo via Manzoni è collocato alla medesima quota interna; il secondo accesso esclusivamente pedonale è disposto lungo via Manzoni presenta un salto di quota rispetto al sedime interno raccordato mediante una rampa di scale; il terzo accesso, infine, trova affaccio su via Aquileia ed è collocato alla medesima quota dell'area interna.
I percorsi e i camminamenti interni dispongono di superfici pavimentate di diversa tipologia lungo le gallerie perimetrali e all'interno dei campi di sepoltura interni al recinto di impianto storico, mentre gli spazi di distribuzione tra i campi a terra del recinto occidentale sono caratterizzati da semplice fondo con finitura in ghiaietto.

*Cimitero di Casnedo*
La struttura cimiteriale si compone di un solo recinto, all'interno del quale sono distribuite e distinte le diverse tipologie di sepoltura:

- n. 4 campi destinati alle tombe a terra decennali,
- n. 6 blocchi di loculi,
- n. 1 blocchi di ossari,
- n. 10 tombe e cappelle di famiglia.

Rispetto alle diverse tipologie di sepoltura la capienza della struttura cimiteriale è la seguente:

- n. 84 ossari,
- n. 195 loculi,
- n. 118 tombe a terra.

Il cimitero di Casnedo dispone inoltre delle seguenti dotazioni e servizi:

- n. 1 cappella,
- n. 1 cappella ai caduti.

La struttura è dotata di un solo accesso. I percorsi e i camminamenti interni alle aree di sepoltura dispongono di superfici pavimentate, complessivamente in buono stato di conservazione.

*Cimitero di Piazza Santo Stefano*

La struttura cimiteriale si compone di un solo recinto, all'interno del quale sono distribuite e distinte le diverse tipologie di sepoltura:

- n. 2 campi destinati alle tombe a terra decennali,
- n. 2 campi destinati alle tombe a terra ventennali,
- n. 3 blocchi di loculi,
- n. 8 blocchi di ossari,
- n. 2 blocchi di cinerari,
- n. 11 cappelle di famiglia,
- n. 1 ossario comune.

All'interno del recinto cimiteriale è presente anche un'area di primo impianto, dotata di alcune sepolture di interesse storico.

La struttura è disposta su più livelli che sfruttano i salti di quota del terreno. I tre livelli principali sono raccordati tra loro mediante rampe di scale.

Rispetto alle diverse tipologie di sepoltura la capienza della struttura cimiteriale è la seguente:

- n. 112 cinerari,
- n. 370 ossari,
- n. 245 loculi,
- n. 316 tombe a terra.

Il cimitero di Piazza Santo Stefano dispone inoltre delle seguenti dotazioni e servizi:

- n. 1 cappella,
- n. 1 cappella ai caduti,
- n. 1 deposito mortuario,
- n. 1 servizio igienico.

La struttura è dotata di due accessi posti a quote differenti: il primo collocato lungo via Carcano presenta un salto di quota rispetto al sedime interno raccordato mediante una rampa di scale; il secondo disposto lungo via Isonzo è collocato alla medesima quota interna. I percorsi e i camminamenti interni alle aree di sepoltura non dispongono di superfici pavimentate ma di semplice fondo con finitura in ghiaietto. Risultano pavimentate le sole gallerie antistanti ai blocchi di loculi.

*Cimitero di Rovenna*

La struttura cimiteriale si compone di un solo recinto, all'interno del quale sono distribuite e distinte le diverse tipologie di sepoltura:

- n. 6 campi destinati alle tombe a terra decennali,

- n. 9 blocchi di loculi,
- n. 3 blocchi di ossari,
- n. 8 cappelle di famiglia.

La struttura cimiteriale è disposta su tre livelli raccordati tra loro mediante rampe di scale.
Una cappella di famiglia e la struttura attualmente adibita a magazzino risultano esterne al perimetro del recinto cimiteriale, sebbene dispongano entrambe di un accesso diretto all'area destinata alle sepolture.
Rispetto alle diverse tipologie di sepoltura la capienza della struttura cimiteriale è la seguente:

- n. 285 ossari,
- n. 317 loculi,
- n. 156 tombe a terra.

Il cimitero di Rovenna dispone inoltre delle seguenti dotazioni e servizi:

- n. 1 cappella,
- n. 1 magazzino.

La struttura è dotata di un solo accesso. I percorsi e i camminamenti interni alle aree di sepoltura dispongono di superfici pavimentate di diversa tipologia, complessivamente in buono stato di conservazione.

| | *Cimitero Cernobbio* | *Cimitero Casnedo* | *Cimitero Piazza Santo Stefano* | *Cimitero Rovenna* | ***Totale*** |
|---|---|---|---|---|---|
| cinerari esistenti | 80 | 0 | 112 | 0 | **192** |
| cinerari con concessione scaduta | 0 (0%) | 0 (0%) | 0 (0%) | 0 (0%) | **0 (0%)** |
| cinerari liberi | 44 | 0 | 18 | 0 | |
| | | | | | |
| ossari esistenti | 602 | 84 | 370 | 285 | **1.341** |
| ossari con concessione scaduta | 169 (28%) | 30 (36%) | 11 (3%) | 119 (42%) | **329 (25%)** |
| ossari liberi | 86 | 15 | 275 | 11 | |
| | | | | | |
| loculi esistenti | 721 | 195 | 245 | 317 | **1.478** |
| loculi con concessione scaduta | 127 (18%) | 64 (33%) | 48 (20%) | 93 (29%) | **332 (22%)** |
| loculi liberi | 6 | 16 | 4 | 3 | |
| | | | | | |
| tombe a terra esistenti | 532 | 118 | 316 | 156 | **1.122** |
| tombe a terra con concessione scaduta | 318 (60%) | 80 (68%) | 133 (42%) | 137 (88%) | **668 (60%)** |
| tombe a terra libere | 52 | 16 | 10 | 0 | |
| | | | | | |
| tombe e cappelle di famiglia esistenti | 78 | 10 | 11 | 8 | **107** |

*Popolazione residente e tasso di mortalità (per mille abitanti) nel periodo 2001-2021.*

Con riferimento alla capienza complessiva delle strutture cimiteriali esistenti, la città di Cernobbio dispone delle seguenti sepolture distinte per tipologia:

- n. 192 cinerari,
- n. 1.341 ossari,
- n. 1.478 loculi,
- n. 1.122 tombe a terra,
- n. 107 tombe e cappelle di famiglia.

Sul totale dei cimiteri esistenti, per ceneri e resti sono, pertanto, disponibili un numero complessivo di 1.533 posti mentre per le salme i posti ammontano a 2.600 unità.
Nel merito delle tombe a terra va evidenziato che la quasi totalità delle aree di sepoltura presente nei diversi cimiteri è del tipo a inumazione.
Rispetto alla capienza complessiva delle diverse strutture cimiteriali occorre rilevare la significativa incidenza delle sepolture che possono essere recuperate a seguito della scadenza

delle concessioni. Allo stato attuale possono essere rese nuovamente disponibili le seguenti quantità, distinte per tipologia di sepoltura:

- n. 329 ossari su un totale di n. 1.341,
- n. 332 loculi su un totale di n. 1.478,
- n. 668 tombe a terra su un totale di n. 1.122.

A questo riguardo va osservato che l'Amministrazione Comunale negli ultimi anni ha avviato interventi di movimentazione di salme e resti al fine di poter disporre di un numero di posti adeguati alle richieste di sepoltura e all'andamento della mortalità, procedendo innanzitutto con un più razionale utilizzo degli spazi e delle dotazioni esistenti all'interno delle diverse strutture cimiteriali.

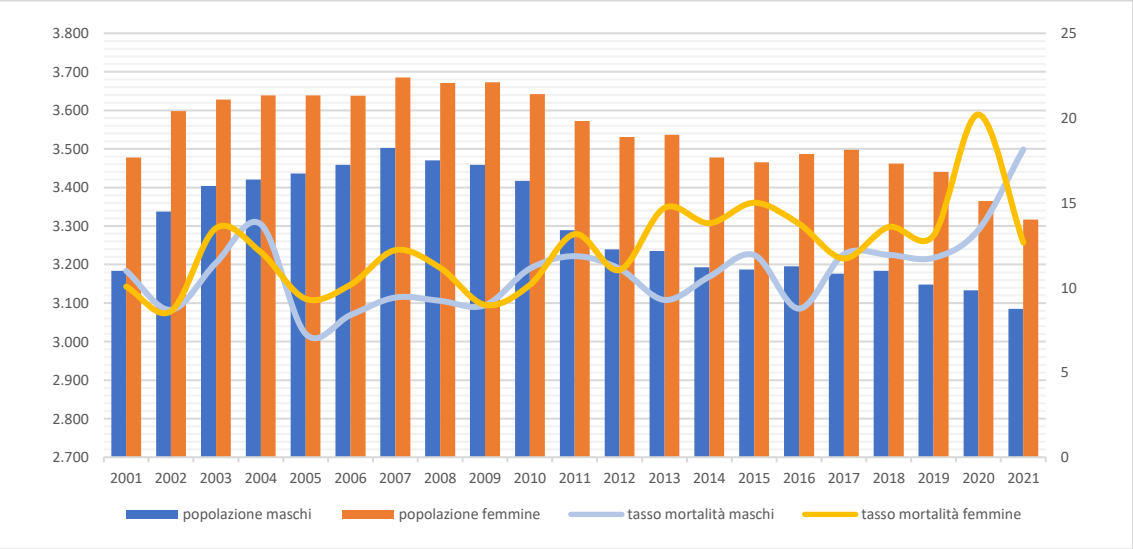
## Dinamica della mortalità

Al fine di verificare il dimensionamento delle strutture cimiteriali esistenti e la consistenza del fabbisogno di sepolture, come indicato dalle disposizioni legislative vigenti, il Piano Cimiteriale deve analizzare le dinamiche demografiche del contesto locale e, in particolare, l'andamento medio della mortalità e l'evoluzione temporale della stessa a partire dalle tendenze in atto e prevedibili.

| | *2001* | *2002* | *2003* | *2004* | *2005* | *2006* | *2007* | *2008* | *2009* | *2010* | *2011* | *2012* | *2013* | *2014* | *2015* | *2016* | *2017* | *2018* | *2019* | *2020* | *2021* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Cernobbio* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| maschi | 35 | 29 | 39 | 47 | 25 | 29 | 33 | 32 | 31 | 38 | 39 | 36 | 30 | 34 | 38 | 28 | 38 | 38 | 37 | 42 | 56 |
| femmine | 35 | 31 | 49 | 44 | 34 | 37 | 45 | 41 | 33 | 37 | 47 | 39 | 52 | 48 | 52 | 48 | 41 | 47 | 45 | 68 | 42 |
| **morti** | **70** | **60** | **78** | **91** | **59** | **66** | **78** | **73** | **64** | **75** | **86** | **75** | **82** | **82** | **90** | **76** | **79** | **85** | **82** | **110** | **98** |
| maschi | 3.184 | 3.337 | 3.404 | 3.420 | 3.436 | 3.459 | 3.503 | 3.470 | 3.459 | 3.417 | 3.289 | 3.239 | 3.235 | 3.193 | 3.187 | 3.195 | 3.176 | 3.184 | 3.148 | 3.133 | 3.085 |
| femmine | 3.478 | 3.598 | 3.628 | 3.639 | 3.639 | 3.638 | 3.685 | 3.671 | 3.673 | 3.642 | 3.572 | 3.531 | 3.537 | 3.478 | 3.465 | 3.487 | 3.498 | 3.462 | 3.440 | 3.365 | 3.317 |
| **popolazione** | **6.662** | **6.935** | **7.032** | **7.059** | **7.075** | **7.097** | **7.188** | **7.141** | **7.132** | **7.059** | **6.861** | **6.770** | **6.772** | **6.671** | **6.652** | **6.682** | **6.674** | **6.646** | **6.588** | **6.498** | **6.402** |
| maschi | 10,99 | 8,69 | 11,46 | 13,74 | 7,28 | 8,38 | 9,42 | 9,22 | 8,96 | 11,12 | 11,86 | 11,11 | 9,27 | 10,65 | 11,92 | 8,76 | 11,96 | 11,93 | 11,75 | 13,41 | 18,15 |
| femmine | 10,06 | 8,62 | 13,51 | 12,09 | 9,34 | 10,17 | 12,21 | 11,17 | 8,98 | 10,16 | 13,16 | 11,05 | 14,70 | 13,80 | 15,01 | 13,77 | 11,72 | 13,58 | 13,08 | 20,21 | 12,66 |
| **tasso di mortalità** | **10,51** | **8,65** | **11,09** | **12,89** | **8,34** | **9,30** | **10,85** | **10,22** | **8,97** | **10,62** | **12,53** | **11,08** | **12,11** | **12,29** | **13,53** | **11,37** | **11,84** | **12,79** | **12,45** | **16,93** | **15,31** |
| *Provincia di Como* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| maschi | 7,48 | 9,24 | 9,15 | 8,60 | 8,85 | 8,79 | 8,41 | 9,12 | 8,58 | 8,48 | 8,51 | 9,20 | 8,82 | 8,80 | 9,48 | 9,37 | 9,56 | 2,85 | 9,82 | 12,99 | 11,17 |
| femmine | 7,80 | 9,25 | 9,67 | 8,81 | 9,21 | 8,83 | 9,23 | 9,50 | 9,44 | 9,65 | 9,25 | 9,20 | 9,65 | 9,18 | 10,41 | 9,70 | 10,58 | 10,66 | 10,68 | 13,28 | 11,31 |
| **tasso di mortalità** | **7,65** | **9,25** | **9,42** | **8,71** | **9,03** | **8,81** | **8,83** | **9,31** | **9,02** | **9,08** | **8,89** | **9,20** | **9,24** | **9,00** | **9,96** | **9,54** | **10,08** | **10,17** | **10,26** | **13,14** | **11,24** |

*Popolazione residente e tasso di mortalità (per mille abitanti) nel periodo 2001-2021.*

L'analisi dei dati riferiti all'ultimo ventennio mostra un andamento discontinuo ma progressivamente crescente del tasso di mortalità per mille abitanti, compreso tra 10,5 e 15,3, esito conseguente dell'invecchiamento della popolazione residente.




*Popolazione residente e tasso di mortalità (per mille abitanti) nel periodo 2001-2021.*

Si tratta di valori sostanzialmente più elevati rispetto alla media della Provincia di Como. Quest'ultimi confermano, tuttavia, l'andamento crescente seppur discontinuo riscontrato per il territorio di Cernobbio.

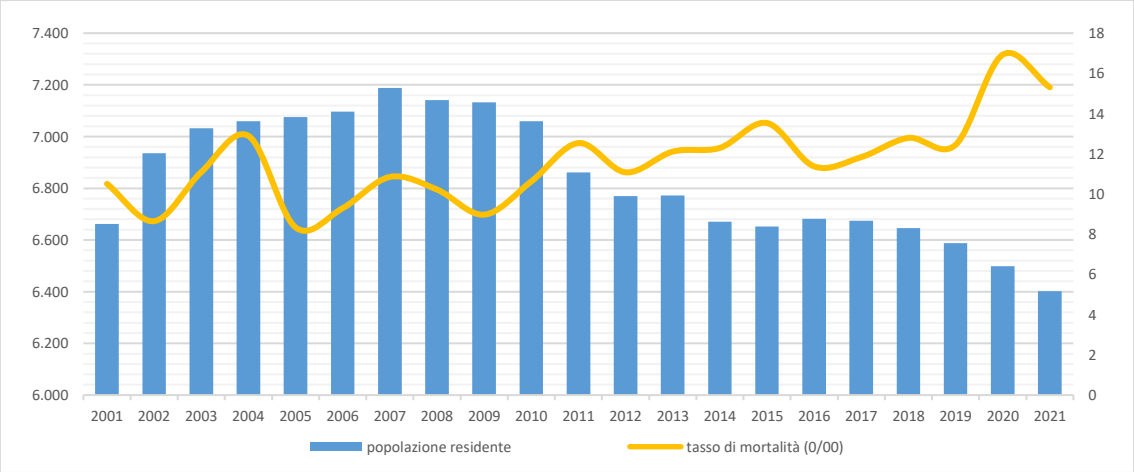
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2010-2020 | media 10 anni | Media 5 anni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cernobbio | 34 | 36 | 41 | 42 | 38 | 44 | 42 | 35 | 33 | 37 | 48 | 430 | 40 | 39 |
| Casnedo (Stimianico) | 8 | 15 | 4 | 8 | 8 | 18 | 9 | 10 | 10 | 5 | 9 | 104 | 10 | 9 |
| Piazza Santo Stefano | 19 | 19 | 23 | 25 | 20 | 21 | 18 | 24 | 25 | 25 | 33 | 252 | 23 | 25 |
| Rovenna | 12 | 13 | 6 | 7 | 13 | 8 | 7 | 5 | 16 | 14 | 17 | 118 | 11 | 12 |
| **totale** | **73** | **83** | **74** | **82** | **79** | **91** | **76** | **74** | **84** | **81** | **107** | **904** | **83** | **84** |

*Andamento della mortalità nel periodo 2010-2020 all'interno delle quattro frazioni.*

A fronte di circa 1.600 morti complessivi nel periodo 2001-2021, la media del tasso di mortalità sui 20 anni è pari a 11,66 unità su mille abitanti. La stessa media calcolata rispetto ad un intervallo di 10 e 5 anni risulta rispettivamente pari a 12,97 e a 13,86 unità per mille abitanti. Un dato quest'ultimo certamente influenzato dall'incidenza della mortalità negli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia "Covid 19" che ha trovato diffusione su scala mondiale. Proprio l'evento pandemico ha portato ad incremento di circa 20-30 unità rispetto al dato medio degli anni antecedenti al 2020.

| | | media 20 anni | media 10 anni | media 5 anni |
|---|---|---|---|---|
| *Cernobbio* | | | | |
| | maschi | 36 | 37,7 | 42,2 |
| | femmine | 44 | 48,2 | 48,6 |
| **morti** | **totale** | **79** | **86** | **91** |
| | maschi | 10,95 | 11,89 | 13,44 |
| | femmine | 12,45 | 13,96 | 14,25 |
| **tasso di mortalità** | **totale** | **11,66** | **12,97** | **13,86** |
| *Provincia di Como* | | | | |
| | maschi | 2.564 | 2.694 | 2.720 |
| | femmine | 2.947 | 3.184 | 3.431 |
| **morti** | **totale** | **5.612** | **6.078** | **6.551** |
| | maschi | 8,99 | 9,21 | 9,28 |
| | femmine | 9,87 | 10,47 | 11,30 |
| **tasso di mortalità** | **totale** | **9,61** | **10,18** | **10,98** |

*Andamento medio della mortalità nel periodo 2001-2021.*




*Popolazione residente e tasso di mortalità complessivo nel periodo 2001-2021.*

A fronte dell'andamento della mortalità rilevato a Cernobbio nel periodo 2001-2021, al fine di dimensionare l'evoluzione della domanda di sepolture e dei fabbisogni rispetto all'offerta presente nelle strutture cimiteriali esistenti, è necessario delineare gli scenari futuri riferiti alla mortalità locale, procedendo con opportune proiezioni a partire dai dati statistici finora riscontrati. A tal fine è possibile fare riferimento a due possibili stime previsionali: la prima

relativa alle statistiche sperimentali elaborate dall'Istat assumendo quale base dati il 2021, la seconda riferita alle previsioni elaborate nel 2018 dal Cresme nell'ambito dell'Approfondimento sulle modalità di calcolo di fabbisogno e offerta abitativa in Lombardia, a supporto delle politiche per il contenimento del consumo di suolo.

| | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* | *2025* | *2026* | *2027* | *2028* | *2029* | *2030* | *2031* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| morti | 6.596 | 6.818 | 7.038 | 7.071 | 7.101 | 7.126 | 7.151 | 7.174 | 7.194 | 7.215 | 7.235 |
| popolazione | 595.019 | 594.610 | 593.943 | 593.200 | 592.444 | 591.659 | 590.897 | 590.163 | 598.468 | 588.809 | 588.188 |
| **tasso di mortalità** | **11,1** | **11,5** | **11,8** | **11,9** | **12** | **12** | **12,1** | **12,1** | **12,2** | **12,2** | **12,3** |
| tasso di crescita | -0,2 | -0,7 | -1,1 | -1,3 | -1,3 | -1,3 | -1,3 | -1,2 | -1,2 | -1,1 | -1,1 |

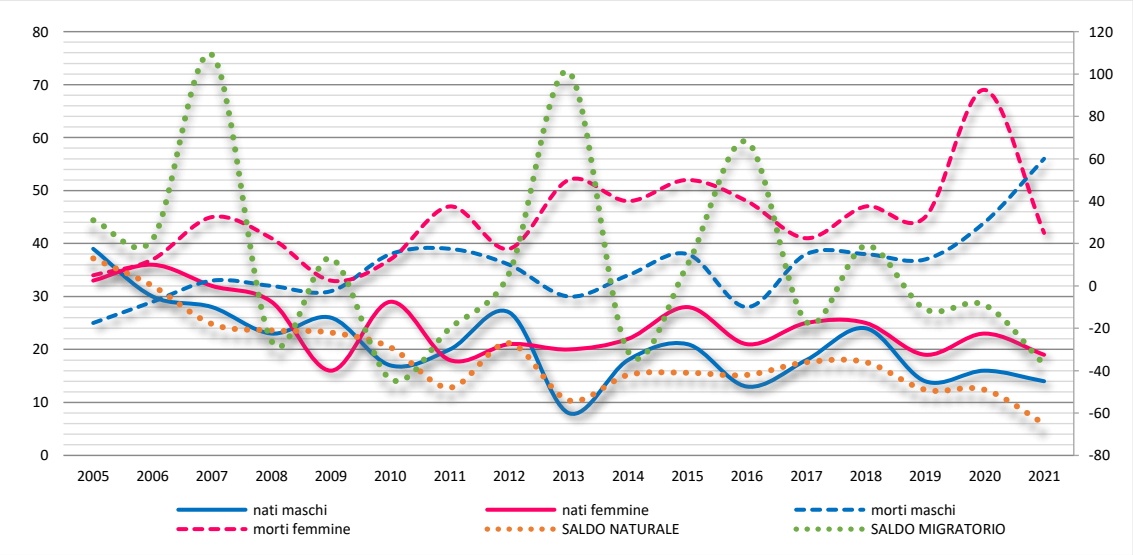
*Statistiche Sperimentali: Previsioni della popolazione residente per sesso, età e comune - Base 1/1/2021 – Provincia di Como – scenario mediano (Istat).*

Si tratta, in entrambi i casi, di proiezioni riferite ad un ambito territoriale più esteso e, rispettivamente, Provincia di Como per le statistiche Istat e l'Ambito Territoriale Omogeneo (ATO) 13 – Lario Comasco per le previsioni del Cresme. Per entrambe sono state assunte a riferimento le proiezioni riferite allo "scenario mediano" per l'Istat e all'"ipotesi centrale" per il Cresme. Occorre osservare che entrambi le stime previsionali sono utili a definire la proiezione demografica di Cernobbio per un arco temporale esteso a vent'anni.

| | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* | *2025* | *2026* | *2027* | *2028* | *2029* | *2030* | *2031* | *2032* | *2033* | *2034* | *2035* | *2036* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| popolazione | 143.279 | 143.272 | 143.173 | 143.034 | 142.838 | 142.627 | 142.373 | 142.081 | 141.771 | 141.456 | 141.121 | 140.791 | 140.456 | 140.110 | 139.768 | 139.412 |
| **variazione percentuale** | **0,03** | **0,00** | **-0,07** | **-0,10** | **-0,14** | **-0,15** | **-0,18** | **-0,21** | **-0,22** | **-0,22** | **-0,24** | **-0,23** | **-0,24** | **-0,25** | **-0,24** | **-0,26** |

*Scenario previsionale popolazione residente complessiva per l'Ambito Territoriale Omogeneo ATO 13 / Lario Comasco – ipotesi centrale (Cresme, Polis Lombardia).*

È opportuno evidenziare che entrambe le previsioni assunte a riferimento proiettano la stima non oltre il 2031 e 2036. Al fine di calcolare lo scenario per il prossimo ventennio è pertanto utile riferirsi anche alle previsioni demografiche elaborate da Istat fino al 2070. Sebbene siano riferite all'intero territorio regionale lombardo, quest'ultime forniscono indicazioni utili sul possibile andamento demografico dei prossimi anni.




*Movimenti demografici nel periodo 2005-2021.*

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | 2033 | 2034 | 2035 | 2036 | 2037 | 2038 | 2039 | 2040 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **tasso di mortalità** | **10,9** | **11,3** | **11,6** | **11,7** | **11,8** | **11,8** | **11,9** | **11,9** | **12** | **12** | **12** | **12,1** | **12,1** | **12,1** | **12,2** | **12,2** | **12,3** | **12,3** | **12,4** | **12,5** |
| tasso di crescita | 0,9 | 0,4 | -0,1 | -0,2 | -0,2 | -0,3 | -0,3 | -0,3 | -0,3 | -0,2 | -0,2 | -0,1 | -0,1 | -0,1 | -0,1 | -0,1 | -0,1 | -0,1 | -0,2 | -0,2 |

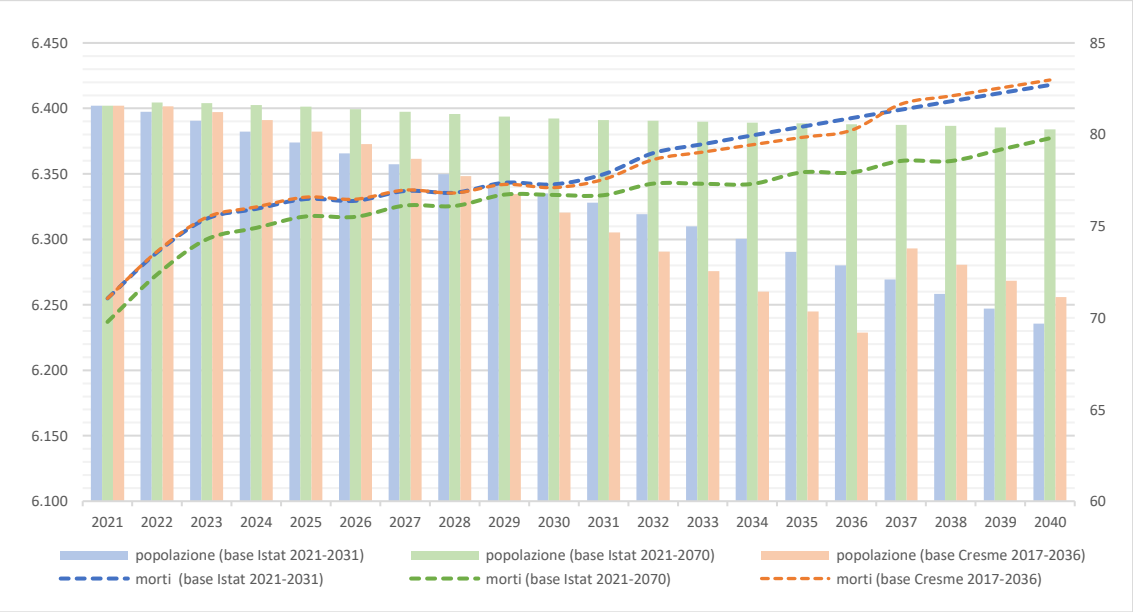
*Previsioni della popolazione residente – anni 2021-2070 – Regione Lombardia – scenario mediano (Istat).*

Tenuto conto dei tassi di crescita e di mortalità derivati dalle proiezioni demografiche assunte a riferimento, le previsioni che possono essere delineate per Cernobbio portano a stimare una tendenza sempre crescente della mortalità, attestato attorno alle 80 unità massime in tutti gli scenari, ovvero in linea con l'andamento rilevato nell'ultimo periodo e con le previsioni di crescita della popolazione residente, anche a fronte di una diminuzione della natalità e del saldo migratorio anagrafico che, come dimostrano i movimenti demografici degli ultimi anni, non rappresenta una componente significativa per la crescita della popolazione residente.

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | 2033 | 2034 | 2035 | 2036 | 2037 | 2038 | 2039 | 2040 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Scenario su base Statistiche sperimentali Istat 2021-2031* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **morti** | **71** | **74** | **75** | **76** | **76** | **76** | **77** | **77** | **77** | **77** | **78** | **79** | **79** | **80** | **80** | **81** | **81** | **82** | **82** | **83** |
| popolazione | 6.402 | 6.398 | 6.390 | 6.382 | 6.374 | 6.366 | 6.357 | 6.350 | 6.342 | 6.335 | 6.328 | 6.319 | 6.310 | 6.300 | 6.290 | 6.280 | 6.269 | 6.258 | 6.247 | 6.236 |
| *Scenario su base Statistiche Istat 2021-2070* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **morti** | **70** | **72** | **74** | **75** | **76** | **76** | **76** | **76** | **77** | **77** | **77** | **77** | **77** | **77** | **78** | **78** | **79** | **79** | **79** | **80** |
| popolazione | 6.402 | 6.405 | 6.404 | 6.403 | 6.401 | 6.399 | 6.398 | 6.396 | 6.394 | 6.392 | 6.391 | 6.390 | 6.390 | 6.389 | 6.389 | 6.388 | 6.387 | 6.387 | 6.385 | 6.384 |
| *Scenario su base Scenario previsionale Cresme 2021-2036* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **morti** | **71** | **74** | **75** | **76** | **77** | **76** | **77** | **77** | **77** | **77** | **78** | **79** | **79** | **79** | **80** | **80** | **82** | **82** | **83** | **83** |
| popolazione | 6.402 | 6.402 | 6.397 | 6.391 | 6.382 | 6.373 | 6.361 | 6.348 | 6.335 | 6.320 | 6.305 | 6.291 | 6.276 | 6.260 | 6.245 | 6.229 | 6.293 | 6.281 | 6.268 | 6.256 |

*Previsioni della popolazione residente e andamento della mortalità a Cernobbio per il periodo 2021-2040.*

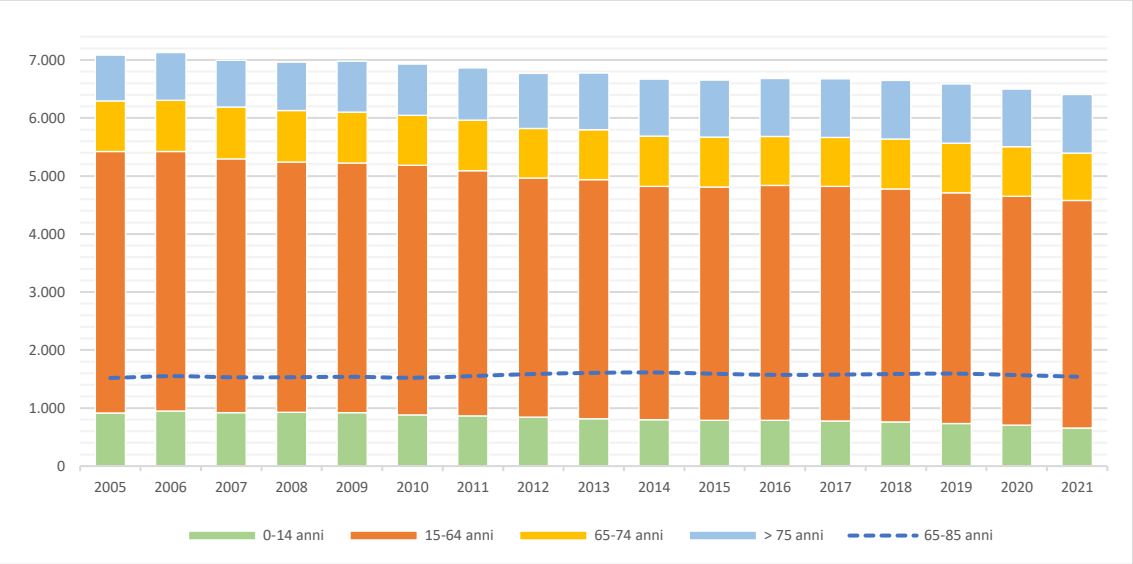
Ne deriva quindi la necessità di disporre nei prossimi 20 anni di circa 1.500 posti di sepoltura all'interno del territorio comunale, ovvero di circa 750 posti nell'arco del prossimo decennio.




*Previsioni della popolazione residente e andamento della mortalità a Cernobbio per il periodo 2021-2040.*

Una stima che trova conferma anche nella cosiddetta "speranza di vita" o "vita media" prevista nei prossimi vent'anni che, secondo gli studi più recenti, mediamente andrà ad attestarsi intorno agli 85 anni. Assumendo, infatti, il numero di coloro che attualmente hanno un'età

compresa tra 65 e 85 anni, ovvero pari a 1.541 unità, l'entità della mortalità stimata in circa 1.500 unità nei prossimi vent'anni è dunque da ritenersi ragionevole, anche a fronte delle dinamiche demografiche che andranno ad interessare il territorio e, più in generale, il contesto provinciale e regionale.




*Popolazione residente a Cernobbio per fasce d'età nel periodo 205-2021.*

A partire dagli scenari preventivati è comunque opportuno osservare che, come disciplinato dalle disposizioni legislative vigenti, "il Piano Cimiteriale è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrino variazioni rilevanti di elementi presi in esame o dell'assetto interno al cimitero" (Regolamento Regionale n. 4/2022). Le proiezioni demografiche e l'andamento della mortalità a livello comunale dovrà, pertanto, essere verificato nel corso del tempo, al fine di far aderire maggiormente le stime alla situazione locale.

## Dinamica delle sepolture

Al fine di stimare il fabbisogno di spazi di sepoltura e le relative tipologie, nell'ambito del Piano Cimiteriale è necessario procedere all'analisi della dinamica di sepoltura dell'ultimo periodo, per comprendere l'andamento e programmare le azioni necessarie. Occorre osservare che quest'ultime possono essere riferite tanto ad interventi di ampliamento delle strutture cimiteriali esistenti, quanto ad interventi di riorganizzazione interna, con la razionalizzazione degli spazi esistenti e la realizzazione di nuovi spazi adibiti alle diverse tipologie di sepoltura.

| | *2017* | *2018* | *2019* | *2020* | *2021* | *2022*[1] | *2017-2021* | *media 5 anni* | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *ceneri* | *45* | *61* | *39* | *63* | *55* | *34* | *263* | *53* | *59%* |
| cinerario | 23 | 23 | 18 | 28 | 21 | 17 | 113 | 23 | 43% |
| ossario | 9 | 21 | 7 | 16 | 14 | 10 | 67 | 13 | 25% |
| loculo | 5 | 9 | 6 | 11 | 10 | 8 | 41 | 8 | 16% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 4 | 7 | 4 | 6 | 0 | 21 | 4 | 8% |
| tombe a terra (inumazione) | 8 | 4 | 1 | 4 | 4 | 0 | 21 | 4 | 8% |
| *salme* | *42* | *35* | *27* | *46* | *33* | *11* | *183* | *37* | *41%* |
| loculo | 17 | 10 | 7 | 11 | 9 | 7 | 54 | 11 | 30% |
| tombe a terra (inumazione) | 23 | 16 | 13 | 20 | 16 | 4 | 88 | 18 | 48% |
| cappella e tomba di famiglia | 2 | 9 | 7 | 15 | 8 | 0 | 41 | 8 | 22% |
| **totale destinazioni interne** | **87** | **96** | **66** | **109** | **88** | **45** | **446** | **89** | **84%** |
| | | | | | | | | | |
| ceneri in affidamento ai familiari | 1 | 8 | 7 | 5 | 7 | 0 | | | |
| salme trasferite in altri comuni | 5 | 15 | 12 | 15 | 12 | 4 | | | |
| **totale altre destinazioni** | **6** | **23** | **19** | **20** | **19** | **4** | **87** | **17** | **16%** |
| | | | | | | | | | |
| **TOTALE SEPOLTURE** | **93** | **119** | **85** | **129** | **107** | **49** | **533** | **107** | |
| | | | | | | | | | |
| cinerario | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | 6 | 1 | 6% |
| ossario | 15 | 1 | 6 | 2 | 4 | 1 | 28 | 6 | 27% |
| loculo | 6 | 0 | 1 | 4 | 2 | 0 | 13 | 3 | 13% |
| tombe a terra (inumazione) | 2 | 3 | 5 | 7 | 5 | 0 | 22 | 4 | 21% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2% |
| ossario comune | 0 | 1 | 1 | 12 | 14 | 1 | 28 | 6 | 27% |
| inumati per mineralizzazione | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 4% |
| **movimenti interni resti/ceneri** | **25** | **6** | **15** | **30** | **27** | **2** | **103** | **21** | |
| ceneri in affidamento ai familiari | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | | | |
| trasportati in altri comuni | 2 | 3 | 1 | 3 | 7 | 1 | | | |
| **movimenti esterni resti/ceneri** | **5** | **3** | **1** | **3** | **7** | **4** | **19** | **4** | |
| | | | | | | | | | |
| **TOTALE MOVIMENTI** | **30** | **9** | **16** | **33** | **34** | **6** | **122** | **25** | |

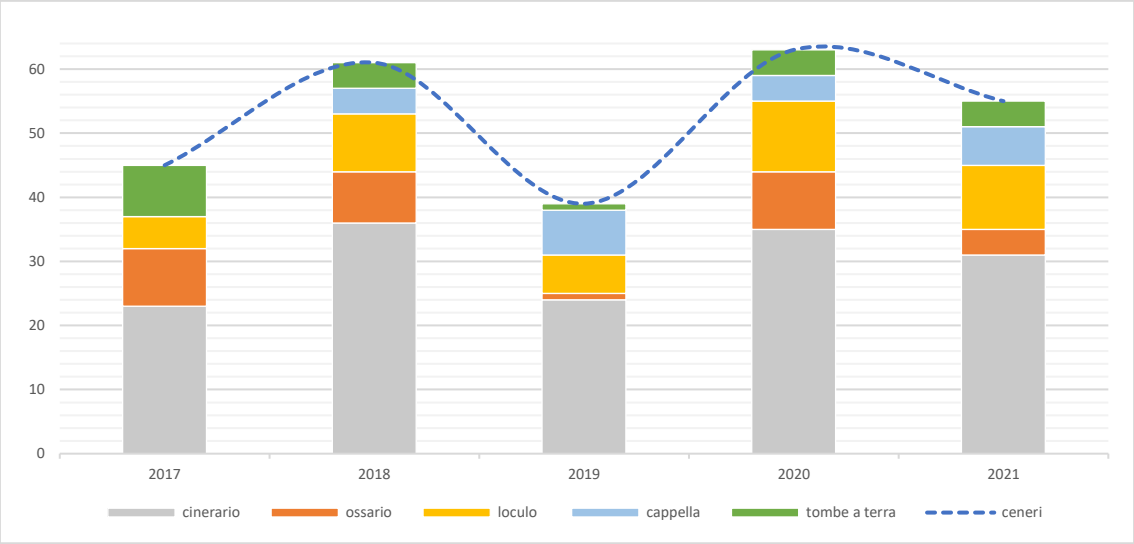
*Sepolture e movimenti salme e resti per tipologia nel periodo 2017-2021.*

A partire dai dati resi disponibili dagli uffici comunali, è possibile riscontrare una incidenza significativa per quanto riguarda la sepoltura delle ceneri, con un dato medio sui cinque anni pari al 59% delle prime sepolture, e una netta prevalenza dei cinerari quale destinazione principale. Con riferimento alla sepoltura delle salme la destinazione prevalente è, invece, rappresentata dalle tombe a terra (inumazione), con un'incidenza media del 48% rispetto a loculi e cappelle di famiglia. Dati su cui riflette anche la progressiva crescita delle cremazioni ordinarie dei defunti nel periodo 2010-2021.

| | *2010* | *2011* | *2013* | *2014* | *2015* | *2016* | *2017* | *2018* | *2019* | *2020* | *2021* | *media 10 anni* | *media 5 anni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cernobbio | 16 | 20 | 24 | 24 | 22 | 30 | 27 | 25 | 21 | 36 | 25 | 25 | 27 |
| Casnedo | 1 | 5 | 4 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Piazza Santo Stefano | 10 | 9 | 13 | 11 | 9 | 7 | 15 | 13 | 11 | 15 | 17 | 12 | 14 |
| Rovenna | 5 | 7 | 4 | 7 | 3 | 9 | 5 | 18 | 6 | 9 | 10 | 8 | 10 |
| **TOTALE** | **32** | **41** | **45** | **46** | **36** | **47** | **48** | **60** | **40** | **63** | **55** | **48** | **53** |

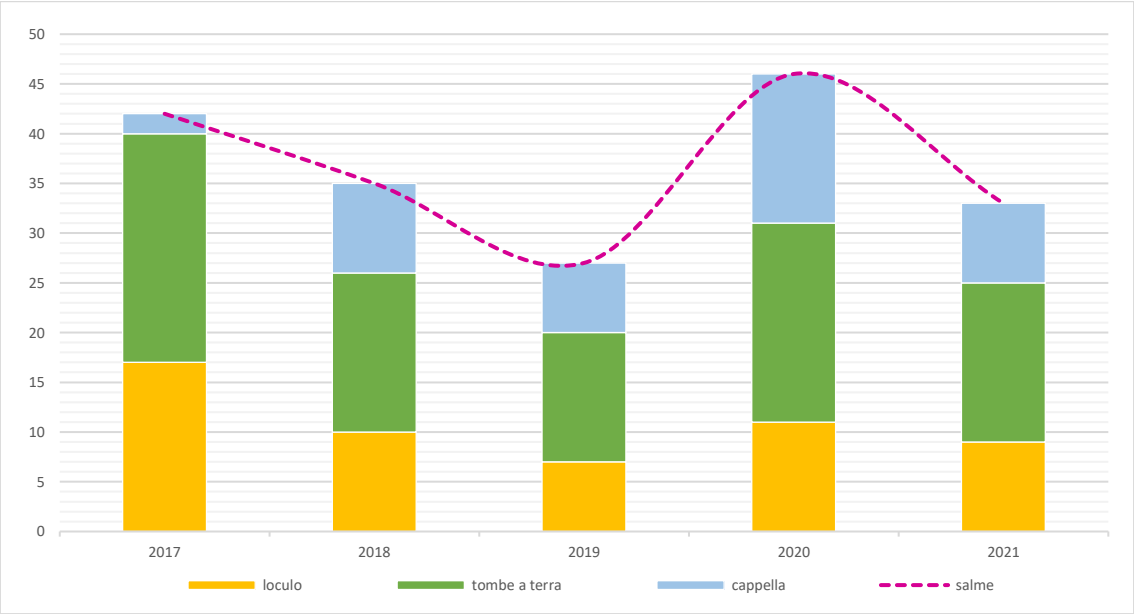
*Andamento delle cremazioni nel periodo 2010-2021.*

[1] Il dato al 2022 è riferito al 30 giugno.




*Sepolture delle ceneri per tipologia nel periodo 2017-2021.*

Dalla lettura dei dati e dei grafici di sintesi appare evidente per il 2020 l'incidenza delle sepolture e, soprattutto, delle cremazioni con destinazione prevalente verso la tipologia dei cinerari, coincidente con l'incremento della mortalità legato alla pandemia "Covid-19".




*Sepolture delle salme per tipologia nel periodo 2017-2021.*

L'analisi di dettaglio dell'andamento delle sepolture per le quattro strutture cimiteriali conferma i dati di sintesi riferiti all'intero territorio comunale, sebbene con alcune differenze principalmente riconducibili al sistema d'offerta esistente e alla disponibilità di spazi per tipologia di sepoltura all'interno dei diversi cimiteri. In questa direzione sono da leggere le minori incidenze percentuali medie delle cremazioni e della sepoltura delle ceneri nel cimitero di Casnedo (44%) e, al contrario, la maggior incidenza media all'interno dei cimiteri di Cernobbio (65%) e Rovenna (67%).

Nel merito della differenziazione dei dati rispetto alle strutture cimiteriali esistenti occorre evidenziare il forte radicamento della popolazione rispetto al contesto locale di appartenenza (frazioni), con ricadute conseguenti sull'utilizzo degli spazi di sepoltura e sulle disponibilità.

| | *2017* | *2018* | *2019* | *2020* | *2021* | *2022*[2] | *2017-2021* | *media 5 anni* | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *ceneri* | *26* | *25* | *21* | *36* | *25* | *13* | *133* | *27* | *65%* | |
| cinerario | 13 | 12 | 10 | 17 | 11 | 6 | 63 | 10 | | 47% |
| ossario | 5 | 8 | 0 | 8 | 4 | 3 | 25 | 5 | | 19% |
| loculo | 0 | 2 | 4 | 5 | 3 | 4 | 14 | 3 | | 11% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 2 | 6 | 4 | 6 | 0 | 18 | 4 | | 14% |
| tombe a terra (inumazione) | 8 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 13 | 3 | | 10% |
| *salme* | *12* | *17* | *10* | *22* | *12* | *6* | *73* | *15* | *37%* | |
| loculo | 5 | 4 | 0 | 5 | 1 | 3 | 15 | 3 | | *21%* |
| tombe a terra (inumazione) | 7 | 11 | 9 | 12 | 10 | 3 | 49 | 10 | | *67%* |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 2 | 1 | 5 | 1 | 0 | 9 | 2 | | *12%* |
| **sepolture** | **38** | **40** | **31** | **58** | **37** | **19** | **206** | **41** | **82%** | |
| cinerario | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | | 2% |
| ossario | 9 | 1 | 3 | 0 | 1 | 1 | 14 | 3 | | 30% |
| loculo | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 5 | 1 | | 11% |
| tombe a terra (inumazione) | 0 | 3 | 1 | 2 | 1 | 0 | 7 | 1 | | 15% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | 2% |
| ossario comune | 0 | 1 | 1 | 3 | 13 | 0 | 18 | 4 | | 39% |
| **movimenti resti/ceneri** | **10** | **5** | **6** | **8** | **17** | **1** | **46** | **9** | **18%** | |

*Sepolture per tipologia nel cimitero di Cernobbio nel periodo 2017-2021.*

| | *2017* | *2018* | *2019* | *2020* | *2021* | *2022*[3] | *2017-2021* | *media 5 anni* | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *ceneri* | *4* | *4* | *1* | *3* | *3* | *1* | *15* | *3* | *44%* | |
| cinerario | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0% |
| ossario | 1 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 7 | 1 | | 47% |
| loculo | 3 | 1 | 0 | 3 | 1 | 0 | 8 | 2 | | 53% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0% |
| tombe a terra (inumazione) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0% |
| *salme* | *0* | *4* | *2* | *8* | *5* | *2* | *19* | *4* | *56%* | |
| loculo | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 1 | | 21% |
| tombe a terra (inumazione) | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | 5% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 3 | 1 | 6 | 4 | 0 | 14 | 3 | | 74% |
| **sepolture** | **4** | **8** | **3** | **11** | **8** | **3** | **34** | **7** | **89%** | |
| cinerario | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0% |
| ossario | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | | 50% |
| loculo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0% |
| tombe a terra (inumazione) | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | 25% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0% |
| ossario comune | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | | 25% |
| **movimenti resti/ceneri** | **0** | **0** | **0** | **1** | **3** | **1** | **4** | **1** | **11%** | |

*Sepolture per tipologia nel cimitero di Casnedo nel periodo 2017-2021.*

Parallelamente alla lettura dell'andamento delle prime sepolture per tipologia, al fine di determinare i fabbisogni potenziali, è opportuno fare riferimento anche ai dati relativi alla movimentazione di salme e resti, ovvero alle estumulazioni e alle esumazioni effettuate nello stesso arco temporale. Le stesse hanno un'incidenza media nei cinque anni pari a circa il 24 unità su base comunale, con un peso decisamente minoritario per il cimitero di Casnedo che, per dimensione, bacino d'utenza e tipologia d'offerta, rappresenta certamente un episodio a sé stante.
Emerge dalla lettura dei dati riferiti alla destinazione di resti che la tipologia principale è rappresentata dall'ossario comune, seguita dagli ossari presenti nelle diverse strutture cimiteriali.

[2] Il dato al 2022 è riferito al 30 giugno.

[3] Il dato al 2022 è riferito al 30 giugno.

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022[4] | 2017-2021 | media 5 anni | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *ceneri* | *11* | *14* | *11* | *15* | *17* | *15* | *68* | *14* | *50%* | |
| cinerario | 10 | 11 | 8 | 11 | 10 | 11 | *50* | 10 | | 74% |
| ossario | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 | 0 | | 3% |
| loculo | 1 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 | 9 | 2 | | 13% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | | 1% |
| tombe a terra (inumazione) | 0 | 1 | 0 | 2 | 3 | 0 | 6 | 1 | | 9% |
| *salme* | *27* | *10* | *9* | *11* | *11* | *1* | *68* | *14* | *50%* | |
| loculo | 11 | 4 | 5 | 3 | 5 | 0 | 28 | 6 | | 41% |
| tombe a terra (inumazione) | 16 | 5 | 3 | 7 | 6 | 1 | 37 | 7 | | 54% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | | 4% |
| **sepolture** | **38** | **24** | **20** | **26** | **28** | **16** | **136** | **27** | **80%** | |
| cinerario | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 | 1 | | 15% |
| ossario | 5 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 7 | 1 | | 21% |
| loculo | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 1 | | 15% |
| tombe a terra (inumazione) | 1 | 0 | 1 | 4 | 1 | 0 | 7 | 1 | | 21% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | | 3% |
| ossario comune | 0 | 0 | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 2 | | 24% |
| **movimenti resti/ceneri** | **13** | **1** | **2** | **14** | **3** | **0** | **33** | **7** | **20%** | |

*Sepolture per tipologia nel cimitero di Piazza Santo Stefano nel periodo 2017-2021.*

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022[5] | 2017-2021 | media 5 anni | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *ceneri* | *4* | *18* | *6* | *9* | *10* | *5* | *47* | *9* | *67%* | |
| cinerario | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0% |
| ossario | 3 | 10 | 5 | 0 | 8 | 5 | 30 | 6 | | 70% |
| loculo | 1 | 5 | 0 | 2 | 2 | 0 | 10 | 2 | | 21% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | | 4% |
| tombe a terra (inumazione) | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | | 4% |
| *salme* | *3* | *4* | *6* | *5* | *5* | *2* | *23* | *5* | *33%* | |
| loculo | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 7 | 1 | | 30% |
| tombe a terra (inumazione) | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | | 4% |
| cappella e tomba di famiglia | 2 | 3 | 4 | 3 | 3 | 0 | 15 | 3 | | 65% |
| **sepolture** | **7** | **22** | **12** | **14** | **15** | **7** | **70** | **14** | **81%** | |
| cinerario | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0% |
| ossario | 1 | 0 | 3 | 0 | 1 | 0 | 5 | 1 | | 31% |
| loculo | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 | | 19% |
| tombe a terra (inumazione) | 1 | 0 | 3 | 0 | 3 | 0 | 7 | 1 | | 44% |
| cappella e tomba di famiglia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0% |
| ossario comune | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | 6% |
| **movimenti resti/ceneri** | **2** | **0** | **7** | **3** | **4** | **0** | **16** | **3** | **19%** | |

*Sepolture per tipologia nel cimitero di Rovenna nel periodo 2017-2021.*

Sul fronte della movimentazione salme e resti occorre rilevare la necessità di procedere nel breve peridio ad un intervento programmato di estumulazione e di esumazioni che, tenuto conto dell'incidenza delle concessioni ormai scadute, possa progressivamente consentire di recuperare disponibilità di posti per le diverse tipologie di sepoltura, risolvendo alcune carenze riscontrate nelle strutture cimiteriali esistenti.

[4] Il dato al 2022 è riferito al 30 giugno.

[5] Il dato al 2022 è riferito al 30 giugno.

**Valutazione dei fabbisogni**

Assumendo le proiezioni riferite all'andamento della mortalità con le dinamiche delle sepolture che hanno riguardato l'ultimo periodo per i diversi cimiteri, è possibile stimare il numero di sepolture e anche la distribuzione per tipologia e destinazione.
Stimando una mortalità pari a circa 74-78 unità, ai fini di una valutazione complessiva è importante tenere conto delle dinamiche riferite a ciascuna frazione, in quanto le stesse hanno una diretta conseguenza sull'occupazione degli spazi cimiteriali e sulla programmazione degli interventi necessari ad assolvere ai fabbisogni.
Dalla lettura dei dati riferiti alla mortalità e alle tipologie di sepoltura per frazione è dunque possibile prevedere l'andamento riferito ai prossimi 5 – 10 anni, intervallo temporale ritenuto ragionevolmente attendibile a fronte dell'imprevedibilità di eventi o dinamiche in grado di incidere fortemente sulle previsioni di lungo periodo. È opportuno richiamare in questo senso l'incidenza sulla mortalità e sulle sepolture derivata dall'evento pandemico "Covid-19". Gli stessi incrementi generati dalla pandemia per l'anno 2020 sono stati assunti per il calcolo dell'andamento medio, senza dunque normalizzare il dato, ritenendo che gli stessi possano tra l'altro assorbire l'incidenza dell'invecchiamento della popolazione, rispetto al quale Cernobbio non è esente.

| | *Cernobbio* | | *Casnedo* | | *Piazza* | | *Rovenna* | | *Totale* | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | media 5 anni | media 10 anni | media 5 anni | media 10 anni | media 5 anni | media 10 anni | media 5 anni | media 10 anni | media 5 anni | media 10 anni |
| *Morti* | *34* | *38* | *10* | *9* | *22* | *23* | *10* | *10* | *74* | *78* |
| *Ceneri* | *21* | *24* | *4* | *4* | *10* | *10* | *6* | *6* | *41* | *44* |
| cinerario | 10 | 11 | 0 | 0 | 8 | 8 | 0 | 0 | 18 | 19 |
| ossario | 4 | 5 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 5 | 11 | 12 |
| loculo | 2 | 3 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 6 | 7 |
| tombe a terra (inumazione) | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| cappella e tomba di famiglia | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| *Salme* | *11* | *14* | *5* | *5* | *11* | *11* | *3* | *3* | *30* | *33* |
| loculo | 2 | 3 | 1 | 1 | 5 | 5 | 1 | 1 | 9 | 10 |
| tombe a terra (inumazione) | 8 | 9 | 0 | 0 | 6 | 6 | 0 | 0 | 14 | 15 |
| cappella e tomba di famiglia | 1 | 2 | 4 | 4 | 0 | 0 | 2 | 2 | 7 | 8 |
| **Sepolture** | **32** | **38** | **9** | **9** | **21** | **21** | **9** | **9** | **71** | **77** |
| cinerario | 0 | | 0 | | 1 | | 0 | | 1 | |
| ossario | 4 | | 1 | | 2 | | 1 | | 8 | |
| loculo | 1 | | 0 | | 1 | | 1 | | 3 | |
| tombe a terra (inumazione) | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | |
| cappella e tomba di famiglia | 2 | | 0 | | 2 | | 2 | | 6 | |
| ossario comune | 5 | | 0 | | 2 | | 0 | | 7 | |
| **Movimenti resti/ceneri** | **12** | | **1** | | **8** | | **4** | | **25** | |

*Stima delle sepolture per cimitero e tipologia di destinazione.*

Tenuto conto della media calcolata su un arco temporale di 5 anni le sepolture stimate complessivamente oscillano intorno alle 71 unità, dato che tiene conto anche dell'incidenza di ceneri e salme dirette verso altre destinazioni, e con una prevalenza della tipologia dei cinerari e degli ossari, esito del progressivo incremento delle cremazioni nel corso degli ultimi anni.
Risulta analogamente ripartita anche l'entità delle sepolture complessive calcolata sulla media di un arco temporale di 10 anni e stimate in 77 unità.
A fronte delle entità complessive stimate la ripartizione per tipologie di sepoltura nei diversi cimiteri risulta quella indicata nella tabella di sintesi che segue.
Per una corretta lettura delle previsioni è opportuno evidenziare come, a fronte dell'attuale indisponibilità di alcune tipologie di sepoltura nei cimiteri di Casnedo e di Rovenna, le stime

riferite a cinerari e ossari risultino in realtà sottostimate rispetto alla domanda potenziale derivata dalla diffusione della pratica della cremazione.
Occorre inoltre rilevare che, proprio sulla stima dei cinerari e degli ossari, vengono ad incidere anche le necessità di sepoltura dei resti provenienti dalle operazioni di estumulazione ed esumazione riferite a posti con concessione ormai scaduta. Quest'ultime stimate in circa 25 unità su base annua tra i diversi cimiteri devono essere, pertanto, assunte nella stima dei fabbisogni in termini di posti di sepoltura di resti e ceneri, anche se i dati riferiti alla movimentazione dei resti mostrano come una netta prevalenza venga destinata verso l'ossario comune, pur tenendo conto che questo non è presente in tutti i cimiteri e può dunque rappresentare una necessità da soddisfare.

| | *Cernobbio* | | *Casnedo* | | *Piazza Santo Stefano* | | *Rovenna* | | *Totale* | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | posti liberi/ scaduti | fabbisogno a 10 anni | posti liberi /scaduti | fabbisogno a 10 anni | posti liberi/ scaduti | fabbisogno a 10 anni | posti liberi/ scaduti | fabbisogno a 10 anni | posti liberi/ scaduti | fabbisogno a 10 anni |
| cinerario | 16 | 110 | 0 | 0 | 2 | 90 | 0 | 0 | 18 | 200 |
| ossario | 242 | 90 | 43 | 30 | 273 | 20 | 121 | 60 | 679 | 200 |
| loculo | 128 | 70 | 82 | 20 | 48 | 70 | 94 | 30 | 352 | 160 |
| tombe a terra (inumazione) | 345 | 110 | 94 | 0 | 134 | 70 | 137 | 0 | 710 | 180 |
| **Sepolture** | **731** | **380** | **219** | **50** | **457** | **250** | **352** | **130** | **1.759** | **740** |
| | | | | | | | | | | |
| cappella e tomba di famiglia | | 70 (posti) | | 0 | | 20 (posti) | | 40 (posti) | | 130 (posti) |

*Sepolture libere e scadute e fabbisogno a 10 anni per cimitero e tipologia di destinazione.*

Come emerge dalla lettura dei dati, considerando la previsione di mortalità per i prossimi 10 anni (compresa tra 750 e 780 unità) e tenuto conto dei posti disponibili o liberabili per concessione scaduta, la somma dei posti di sepoltura da recuperare potrebbe essere assolta nell'ambito della disponibilità esistente per ciascun cimitero, semplicemente agendo sulla programmazione degli interventi di estumulazione e di esumazione.
Gli unici fabbisogni che possono risultare non soddisfatti riguardano la disponibilità di posti di sepoltura in cinerari e nelle cappelle e tombe di famiglia.
Nel caso dei cinerari si tratta di un fabbisogno relativamente nuovo e dovuto al recente incremento della pratica di cremazione (in prima sepoltura) a fronte di una molto contenuta offerta pregressa di posti disponibili per questa tipologia; nel caso delle cappelle di famiglia la questione è, invece, indubbiamente più complessa, sia per quanto riguarda la durata della concessione, sia per ciò che concerne la programmazione e gestione degli interventi di movimentazione di salme e resti.
La valutazione dei fabbisogni in relazione alla mortalità stimata indica, dunque, quali sono gli interventi prioritari da programmare, anche tenuto conto degli assetti attuali delle quattro strutture cimiteriali, senza tuttavia trascurare la necessità di definire un piano di riorganizzazione e potenziamento complessivo dei sistemi di sepoltura esistenti.
Gli stessi interventi devono contemplare anche i necessari adeguamenti in termini di dotazioni e servizi cimiteriali, al fine di rispondere ai requisiti indicati dalle disposizioni legislative vigenti.

## Indicazioni programmatiche e previsioni di ampliamento

Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni riferite all'andamento della mortalità e delle sepolture, il Piano Cimiteriale delinea per ciascun cimitero alcune ipotesi di riorganizzazione degli spazi e delle dotazioni interne e di potenziamento delle disponibilità di posti soprattutto per alcune delle tipologie di sepoltura più richieste e che, nel tempo, potranno subire un ulteriore incremento della domanda.
Per il cimitero di Rovenna il piano prevede, inoltre, anche l'ampliamento del recinto cimiteriale e dunque la necessità di modificare la relativa zona di rispetto.

| | *Cernobbio* | *Casnedo* | *Piazza Santo Stefano* | *Rovenna* | ***totale*** |
|---|---|---|---|---|---|
| cinerari esistenti | 80 | 0 | 112 | 0 | 192 |
| cinerari con concessione scaduta | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| cinerari liberi | 16 | 0 | 2 | 0 | 18 |
| *cinerari progetto* | *0* | *56* | *166* | *182* | *404* |
| **cinerari totali (esistenti + progetto)** | **80** | **56** | **278** | **182** | **596** |
| ossari esistenti | 602 | 84 | 370 | 285 | 1.341 |
| ossari con concessione scaduta | 169 | 30 | 11 | 119 | 329 |
| ossari liberi | 73 | 13 | 262 | 2 | 350 |
| *ossari progetto* | *0* | *30* | *0* | *55* | *85* |
| **ossari totali (esistente + progetto)** | **602** | **114** | **370** | **340** | **1.426** |
| loculi esistenti | 721 | 195 | 245 | 317 | 1.478 |
| loculi con concessione scaduta | 127 | 64 | 48 | 93 | 332 |
| loculi liberi | 1 | 18 | 0 | 1 | 20 |
| *loculi progetto* | *0* | *64* | *0* | *27* | *91* |
| **loculi totali (esistente + progetto)** | **721** | **259** | **245** | **344** | **1.569** |
| (sepolture a terra esistenti – ridefinite dal progetto) | (532) | (118) | (316) | (156) | (1.122) |
| sepolture a terra con concessione scaduta | 318 | 80 | 133 | 137 | 668 |
| sepolture a terra libere | 27 | 14 | 1 | 0 | 42 |
| *sepolture a terra progetto* | *480* | *118* | *221* | *84* | *903* |
| **sepolture a terra totali (progetto)** | **480** | **118** | **221** | **84** | **903** |
| tombe di famiglia a terra | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| *tombe di famiglia a terra progetto* | *0* | *0* | *6 (27 posti)* | *7 (33 posti)* | *13 (60 posti)* |
| **tombe di famiglia totali (progetto)** | **0** | **0** | **6** | **7** | **13** |
| cappelle di famiglia esistenti | 78 | 10 | 11 | 8 | 107 |
| *cappelle di famiglia progetto* | *0* | *0* | *0* | *4 (36 posti)* | *4 (36 posti)* |
| **cappelle di famiglia totali (esistente + progetto)** | **78** | **10** | **11** | **12** | **111** |

*Sepolture esistenti e di progetto per cimitero e tipologia di destinazione.*

A fronte delle necessità evidenziate il Piano Cimiteriale prevede interventi differenziati sui diversi cimiteri, agendo su due fronti: da un lato, delineando scenari di riorganizzazione e adeguamento degli spazi cimiteriali esistenti, al fine di razionalizzare l'assetto delle sepolture e migliorare gli stessi spazi di distribuzione interna e di accessibilità; dall'altro, definendo le nuove progettualità che determinano anche l'ampliamento dell'area cimiteriale.
Tenuto conto dello stato dei luoghi e delle progettualità il Piano Cimiteriale interviene anche nella delimitazione delle zone di rispetto cimiteriale, a partire dai limiti dimensionali individuati nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29.11.1963. Nel merito occorre osservare che, fatta eccezione per il cimitero di Rovenna per il quale è previsto un ampliamento dell'area cimiteriale, per i cimiteri di Cernobbio, Casnedo e Piazza Santo Stefano il piano limita il proprio intervento alla verifica del corretto dimensionamento della zona di rispetto, disegnandone i limiti territoriali e localizzativi a partire dall'ampiezza di 50 metri definita dalla citata deliberazione consigliare.

Cimitero di Cernobbio

Per quanto riguarda il cimitero di Cernobbio il Piano Cimiteriale interviene a:

- ridisegnare i campi delle tombe a terra ventennali, riorganizzando la distribuzione dei posti di sepoltura per un totale di 232 unità, anche tenuto conto delle dimensioni delle fosse e delle relative distanze;
- ridisegnare i campi delle tombe a terra decennali esistenti all'interno del recinto più occidentale, riorganizzando la distribuzione dei posti di sepoltura per un totale di 240 unità, tenuto conto delle dimensioni delle fosse e delle relative distanze, e della necessità di creare uno spazio da destinare a giardino delle rimembranze;
- individuare lo spazio da destinare alla mineralizzazione a seguito della movimentazione di salme e resti;
- definire l'area da destinare a giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri;
- individuare lo spazio per la realizzazione del cinerario comune, oggi non esistente all'interno dell'area cimiteriale.

Occorre osservare che, al fine di dare attuazione al nuovo assetto delle sepolture a terra, è necessario mettere in atto un programma di esumazioni/estumulazioni che, tenendo conto concessioni scadute e di quelle in scadenza, consenta di agire per parti all'interno dei diversi campi ma entro il disegno d'insieme definito dal piano[6].

Con riferimento ai campi destinati alle sepolture a terra, è inoltre opportuno osservare che, come già in uso all'interno delle diverse strutture cimiteriali, anche nel prossimo futuro verrà adottata la pratica dell'inumazione, ovvero della sepoltura del feretro in terra, al fine di favorire una maggiore rotazione ordinaria dei posti a disposizione.

Tenuto conto dell'impianto cimiteriale e della sua localizzazione all'interno del tessuto edificato, nonché delle tipologie di sepoltura esistenti e della disponibilità di posti liberabili a seguito di concessione scaduta, per il cimitero di Cernobbio non è prevista la realizzazione di nuovi posti di sepoltura riferiti ad altre tipologie.

Con specifico riguardo al recinto più occidentale, occorre evidenziare che il ridisegno dei campi a terra e le previsioni riferite al giardino delle rimembranze e al cinerario comune contemplano anche un intervento di sistemazione dei percorsi di distribuzione interna, sia sotto il profilo dimensionale, sia con riferimento alla finitura delle pavimentazioni. Nel merito il piano prevede il rifacimento della pavimentazione esistente con la posa di autobloccanti lungo i percorsi principali, al fine di garantire contestualmente anche l'adeguato superamento delle barriere architettoniche oggi connesse alla presenza del fondo in ghiaietto.

Le progettualità riferite al cimitero di Cernobbio trovano completamento nella razionalizzazione e adeguamento degli spazi oggi adibiti a deposito, con l'individuazione di locali distinti da destinare a magazzino e a deposito temporaneo dei rifiuti cimiteriali. Non essendovi spazi adeguati a tale scopo in tutte le strutture cimiteriali esistenti, quest'ultimo, in particolare, è funzionale ad assolvere le necessità complessive del territorio comunale.

Il quadro delle previsioni delineato per il cimitero di Cernobbio non viene a modificare l'area cimiteriale e, conseguentemente la relativa zona di rispetto, la cui ampiezza risulta pari a 50 metri, così come definita a seguito della già citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29.11.1963.

Cimitero di Casnedo

Le previsioni e le progettualità riferite al cimitero di Casnedo sono indubbiamente le più contenute, stante la dimensione e la capacità della struttura cimiteriale e lo stesso fabbisogno

[6] Al termine del processo di riorganizzazione dei campi a terra, il numero dei posti complessivi viene a ridursi di circa 50 unità, passando dai 532 posti attuali ai 480 posti futuri.

stimato a fronte della mortalità e dell'andamento delle sepolture riferito alla medesima frazione.
Gli interventi riferiti all'area cimiteriale riguardano:

- la realizzazione di cinerari, in misura pari a 56 unità, al fine di dotare la struttura anche di questa tipologia di sepoltura;
- l'individuazione di uno spazio da adibire ad ossario comune;
- la realizzazione di un deposito mortuario, del quale oggi il cimitero risulta privo.

Nel merito delle sepolture occorre osservare che entrambe le nuove previsioni (cinerari e ossario comune) consentono di far fronte ai fabbisogni stimati e di assolvere alle necessità di spazi di sepoltura di ceneri e resti anche a seguito degli interventi di estumulazione/esumazione da prevedere e realizzare in ragione delle concessioni scadute e in scadenza. Queste ultime consentiranno, infatti, di rendere nuovamente disponibili spazi di sepoltura nei campi a terra e nelle aree destinate a loculi e ossari.
A fronte delle progettualità previste che coinvolgono l'area esistente all'interno dell'attuale recinto cimiteriale, la zona di rispetto cimiteriale resta pertanto invariata nel limite di 50 metri, come individuata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29.1.1963.

Cimitero di Piazza Santo Stefano

Per quanto riguarda il cimitero di Piazza Santo Stefano il Piano Cimiteriale interviene a:

- ridisegnare i campi delle tombe a terra ventennali, riorganizzando la distribuzione dei posti di sepoltura per un totale di 100 unità, tenuto conto delle dimensioni delle fosse e delle relative distanze e dei percorsi di distribuzione;
- ridisegnare i campi delle tombe a terra decennali esistenti, riorganizzando la distribuzione dei posti di sepoltura per un totale di 165 unità, tenuto conto delle dimensioni delle fosse e delle relative distanze, e della necessità di creare uno spazio da destinare alle tombe di famiglia;
- individuare gli spazi da destinare a realizzare 166 nuovi cinerari distribuiti in tre blocchi, in ragione delle necessità derivate dagli interventi di estumulazione/esumazione da eseguire nel breve e medio periodo;
- definire gli spazi da destinare a 6 nuove tombe di famiglia, da realizzare con sepoltura in terra mediante due diverse tipologie, per un totale di 27 posti;
- individuare lo spazio per la realizzazione dell'ossario e cinerario comune, oggi non presente all'interno dell'area cimiteriale.

Occorre osservare che, al fine di dare attuazione al nuovo assetto delle sepolture a terra, è necessario mettere in atto un programma di esumazioni/estumulazioni che, tenendo conto concessioni scadute e di quelle in scadenza, consenta di agire per parti all'interno dei diversi campi ma entro il disegno d'insieme definito dal piano[7].
Con riferimento ai campi destinati alle sepolture a terra, è inoltre opportuno osservare che, come già in uso all'interno delle diverse strutture cimiteriali, anche nel prossimo futuro verrà adottata la pratica dell'inumazione, ovvero della sepoltura del feretro in terra, al fine di favorire una maggiore rotazione ordinaria dei posti a disposizione.
Tenuto conto dell'impianto cimiteriale e dei diversi dislivelli la riorganizzazione degli spazi destinati alle tombe a terra consente anche di ripensare ai sistemi di percorrenza e di distribuzione interna, prevedendo la realizzazione di apposite rampe funzionali a superare le tre quote principali in cui sono distribuite le diverse tipologie di sepoltura. Contestualmente il piano definisce tra gli interventi da mettere in atto anche la realizzazione delle nuove superfici pavimentate lungo i percorsi principali, al fine di assicurare il superamento delle barriere

[7] Al termine del processo di riorganizzazione dei campi a terra, il numero dei posti complessivi viene a ridursi di circa 95 unità, passando dagli attuali 316 posti ai 221 futuri.

architettoniche oggi causate dalla presenza del fondo in ghiaietto e dai salti di quota tra i diversi livelli delle sepolture.
Il quadro delle previsioni delineato per il cimitero di Piazza Santo Stefano risulta compreso all'interno dell'area cimiteriale; conseguentemente la relativa zona di rispetto resta invariata e pari ad un'ampiezza di 50 metri, così come definita dalla già citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29.11.1963.

Cimitero di Rovenna

Con riferimento al cimitero di Rovenna, le previsioni del Piano Cimiteriale contemplano interventi rispetto a diverse tipologie di sepoltura, al fine di rispondere ai fabbisogni stimati in ragione della mortalità e dell'andamento delle sepolture e, non meno importante, delle esigenze di riorganizzazione e razionalizzazione delle dotazioni esistenti. Nello specifico, il quadro degli interventi previsti riguarda:

- il ridisegno dei campi delle tombe a terra decennali, riorganizzando la distribuzione dei posti di sepoltura per un totale di 62 unità, tenuto conto delle dimensioni delle fosse e delle relative distanze e dei percorsi di distribuzione;
- la realizzazione di un campo riferito alle tombe a terra ventennali per un totale di 22 unità, riorganizzando l'assetto dei campi di sepoltura esistenti, tenuto conto delle dimensioni delle fosse e delle relative distanze, e della necessità di creare uno spazio da destinare alle tombe di famiglia;
- la realizzazione di 182 nuovi cinerari distribuiti in tre blocchi e previsti in ragione delle necessità derivate dagli interventi di estumulazione/esumazione da eseguire nel breve e medio periodo;
- l'individuazione degli spazi da destinare a 7 nuove tombe di famiglia, da realizzare con sepoltura in terra mediante due diverse tipologie, per un totale di 33 posti, ricavati dal ridisegno dei campi a terra;
- la realizzazione di 4 nuove cappelle di famiglia da realizzare in parte alla cappella oggi esistente lungo il perimetro orientale del cimitero, per un totale di 36 posti;
- la realizzazione di 55 nuovi ossari a potenziamento della dotazione già esistente;
- l'individuazione degli spazi da destinare a 27 nuovi loculi, da realizzare in tre blocchi a fianco di quelli costruiti in tempi più recenti;
- l'individuazione di uno spazio per la realizzazione dell'ossario e cinerario comune, oggi non presente all'interno dell'area cimiteriale.

Le progettualità riferite al cimitero di Rovenna contemplano, infine, anche la sistemazione del magazzino esistente, al fine di renderlo idoneo per essere adibito a deposito mortuario, secondo i requisiti definiti dalle disposizioni legislative vigenti.
Occorre inoltre osservare che il piano definisce anche una possibile soluzione per il superamento delle barriere architettoniche connesse alla distribuzione su più livelli delle diverse tipologie di sepoltura. Sebbene debba essere oggetto di un adeguato approfondimento progettuale, la soluzione individuata che garantisce l'accesso dal perimetro più meridionale è stata studiata in coerenza con gli spazi di sepoltura esistenti e previsti, pur essendo da questi svincolata sotto il profilo strettamente attuativo.
Quale diretta conseguenza delle nuove dotazioni previste in termini di cappelle di famiglia, l'area cimiteriale esistente subisce un ampliamento lungo il muro orientale. Tale ampliamento, benché compreso entro il limite della cappella di famiglia già esistente, determina la modifica della zona di rispetto cimiteriale che, pur nella misura dei 50 metri definiti dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29.11.1963, deve essere traslata a comprendere il nuovo perimetro del recinto cimiteriale.

**Verifica dimensionale**

La lettura dei dati riferiti all'offerta complessiva di sepolture conseguente alle previsioni definite dal Piano Cimiteriale consente di verificare il dimensionamento delle strutture cimiteriali rispetto alle proiezioni di mortalità e all'andamento delle sepolture, ovvero alla consistenza della domanda per tipologia di sepoltura.
In questi termini emerge come le progettualità messe in campo dal piano consentano di far fronte ai diversi fabbisogni, da un lato incrementando le disponibilità complessive di posti disponibili all'interno delle strutture cimiteriali e dall'altro, favorendo l'avvio di un processo di razionalizzazione e di riassetto complessivo dell'offerta e delle aree cimiteriali ad essa destinate.
Come si è anticipato, per la maggior parte delle tipologie di sepoltura il fabbisogno stimato sulla base della mortalità e dell'entità delle sepolture può risultare soddisfatto attraverso la definizione di un significativo programma di estumulazione/esumazione delle concessioni scadute, senza dunque dover mettere in atto altri interventi. Tuttavia, la necessità di bilanciare i tempi della movimentazione di salme e resti con le necessità di procedere a nuove sepolture orientano anche verso l'individuazione di interventi in grado di far fronte alle diverse situazioni.
Occorre peraltro osservare che una adeguata e congiunta programmazione di movimentazione dell'esistente e di nuove realizzazioni (in termini di posti e tipologie di sepoltura) consente anche di dare seguito al ridisegno degli spazi interni alle aree cimiteriali e ad un utilizzo più razionale delle dotazioni e dei manufatti esistenti, dando soluzione anche ad alcune problematiche riferite al superamento delle barriere architettoniche.

| | *Cernobbio* | | *Casnedo* | | *Piazza* | | *Rovenna* | | *Totale* | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | posti totali | fabbisogno a 10 anni | posti totali | fabbisogno a 10 anni | posti totali | fabbisogno a 10 anni | posti totali | fabbisogno a 10 anni | posti totali | fabbisogno a 10 anni |
| cinerario | 80 | 110 | 56 | 0 | 278 | 90 | 182 | 0 | 596 | 200 |
| ossario | 602 | 90 | 114 | 30 | 370 | 20 | 340 | 60 | 1.426 | 200 |
| loculo | 721 | 70 | 259 | 20 | 245 | 70 | 344 | 30 | 1.569 | 160 |
| tombe a terra (inumazione) | 480 | 110 | 118 | 0 | 221 | 70 | 84 | 0 | 903 | 180 |
| **Sepolture** | **1.883** | **330** | **547** | **50** | **1.114** | **250** | **950** | **90** | **4.494** | **740** |
| cappella e tomba di famiglia | | 70 (posti) | | 0 | | 20 (posti) | | 40 (posti) | | 130 (posti) |

*Sepolture esistenti e di progetto e fabbisogno a 10 anni per cimitero e tipologia di destinazione.*

In termini numerici, a fronte di un fabbisogno stimato di circa 740-750 sepolture nel prossimo decennio, la dotazione complessiva di posti sul totale del territorio comunale risulta pari a 4.494 unità, così suddivisa tra le diverse tipologie:

- 596 posti in cinerario, di cui 404 di progetto con un incremento pari al 210% rispetto al numero di posti esistente;
- 1.426 posti in ossario, di cui 85 di nuova previsione a fronte di una dotazione già considerevole da ottimizzare nell'utilizzo in ragione delle concessioni scadute e in scadenza;
- 1.569 posti in loculo, di cui 91 di progetto, tenuto conto dei manufatti esistenti da rendere nuovamente disponibili per scadenza delle concessioni;
- 903 posti nelle tombe a terra che ridefiniscono l'attuale dotazione (1.122 unità), con un decremento delle unità a fronte di un corretto dimensionamento delle fosse destinate alla sepoltura e delle relative distanze.

Le quantità complessive e l'incremento delle dotazioni riferito al territorio comunale trova distinzione per ciascuna struttura cimiteriale, in funzione dell'assetto esistente, della disponibilità di posti da liberare per avvenuta scadenza della concessione e, ancora,

dell'andamento delle sepolture e delle richieste rispetto alle diverse tipologie esistenti. Il dettaglio rispetto ai quattro cimiteri esistenti è riassunto nei dati riportati nelle tabelle di sintesi, laddove le dotazioni esistenti e di progetto vengono rapportate anche ai fabbisogni stimati nell'arco di 10 anni.
Alle tipologie di sepoltura finora indicate, occorre inoltre aggiungere la dotazione riferita alle cappelle di famiglia, rispetto alle quali il Piano Cimiteriale, prendendo atto delle richieste pervenute all'Amministrazione Comunale, apporta un incremento della disponibilità esistente attraverso la previsione di:

- 13 tombe di famiglia a terra per complessivi 60 posti, suddivisi tra tipologie pluripiano a 3 e a 6 posti;
- 4 cappelle di famiglia per complessivi 36 posti, suddivisi tra tipologie a 8 e 12 posti.

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2012-2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Cernobbio* | 16 | 8 | 13 | 13 | 7 | 7 | 11 | 9 | 12 | 10 | 106 |
| *Casnedo* | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 3 | 0 | 1 | 0 | 7 |
| *Piazza Santo Stefano* | 7 | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 5 | 3 | 7 | 6 | 39 |
| *Rovenna* | 2 | 1 | 6 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 | 16 |
| **Totale** | **25** | **13** | **23** | **18** | **9** | **10** | **21** | **13** | **20** | **16** | **168** |

*Andamento delle inumazioni negli ultimi 10 anni.*

Con specifico riferimento alla verifica dimensionale delle aree per l'inumazione, occorre osservare che, come già rilevato, tale tipologia di sepoltura a terra risulta essere ampiamente utilizzata all'interno delle diverse strutture cimiteriali e già allo stato attuale è riservata alla stessa la superficie prevalente dei campi di sepoltura[8]. Nel merito della durata del periodo di rotazione va richiamato che il Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Villasanta prevede per le inumazioni in campo la durata di 10 anni.
Tenuto conto del numero di inumazioni degli ultimi 10 anni (168 unità), ai sensi delle disposizioni vigenti, "deve essere prevista un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento". Questo significa che il dimensionamento dei campi per l'inumazione deve comprendere un incremento pari a 84 unità ed essere calcolato per un numero complessivo di 252 fosse di sepoltura, ovvero pari ad una superficie minima di 693 mq.

| | | | | | Tombe a terra decennali | | | Tombe a terra ventennali | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Inumazioni (n.) | Incremento 50% | Totale inumazioni | Superficie (mq) | Fosse (n.) | Superficie (mq) | | Fosse (n.) | Superficie (mq) |
| *Cernobbio* | 106 | 53 | 159 | 437,25 | 240 | 660,00 | > 437,25 | 232 | 638,00 |
| *Casnedo* | 7 | 4 | 11 | 28,88 | 118 | 324,50 | > 28,88 | 0 | 0,00 |
| *Piazza Santo* | 39 | 20 | 59 | 160,88 | 121 | 332,75 | > 160,88 | 100 | 275,00 |
| *Rovenna* | 16 | 8 | 24 | 66,00 | 62 | 170,50 | > 66,00 | 22 | 60,50 |
| **Totale** | **168** | **84** | **252** | **693,00** | **541** | **1.487,75** | **> 693,00** | **354** | **973,50** |

*Verifica delle aree destinate all'inumazione.*

Sebbene un numero sufficiente di sepolture possa essere recuperato attraverso interventi di esumazione/estumulazione dei posti esistenti con concessione scaduta, la revisione degli assetti cimiteriali compiuta dal piano consente di ridisegnare i campi destinati all'inumazione, razionalizzando la distribuzione delle tombe a terra secondo uno schema in grado di garantire

[8] Occorre osservare che, sebbene il Regolamento Regionale 4/2022 non indichi parametri dimensionali e distanze minime come il precedente RR 6/2004, per le fosse per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età sono assunte le seguenti dimensioni: nella parte più profonda hanno lunghezza di almeno 2,20 metri e larghezza di almeno 0,80 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato; l'area necessaria per ogni inumazione risulta pertanto essere pari a 2,75 mq.

accessibilità agli spazi di sepoltura e adeguate distanze tra le fosse e la stessa verifica dimensionale disciplinata dalle disposizioni vigenti.
In questa direzione occorre osservare che il progetto delle sepolture contemplato dal piano cimiteriale porta ad individuare un numero di tombe a terra per l'inumazione in numero pari a 541 unità, distribuite tra i quattro cimiteri. Riferite alla sola durata decennale, i campi di sepoltura corrispondono ad una superficie di aree destinate all'inumazione di 1.487,75 mq, ovvero ampiamente superiore alla superficie minima calcolata ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.
Fatta salva la verifica dimensionale rispetto ai fabbisogni e alle aree da destinare ad inumazione, gli esiti quantitativi del quadro previsionale delineato dal piano mettono in evidenza come gli interventi riferiti all'incremento delle sepolture siano indirizzati prioritariamente a colmare i deficit conseguenti a due fattori concomitanti: da un lato la necessità di disporre di spazi per la movimentazione di salme e resti anche al fine di liberare le tipologie di sepoltura riferite a loculi, tombe a terra e ossari, dall'altro alla diffusione della pratica della cremazione e, dunque, ad un incremento delle richieste di sepoltura in cinerario.